

Due strade a caduti in guerra

Carpaneto, vie dedicate a Luigi Barani e Giovanni Foppiani

CARPANETO - Due nuove vie sono state intitolate a Luigi Barani e Giovanni Foppiani nella nuova lottizzazione che si trova sulla strada provinciale per Veleia. Una presentazione ufficiale è stata fatta nella sala del consiglio comunale alla presenza degli amministratori, dei parenti, del gruppo alpini locale e dei rappresentanti dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra (Anfdcg).

Luigi Barani, nato a Carpaneto il 2 luglio del 1921, diventato ragioniere e chiamato alle armi il 14 gennaio del 1942 fu arruolato nel 29° reggimento artiglieria alpina. Fu fatto prigioniero sul Don il 4 dicembre dello stesso anno e internato nel campo 58 di Tiomnikov Lavas in Russia. Morì il 28 febbraio 1943 per tifo petecchiale, malattia purtroppo diffusa nella seconda guerra mondiale a causa delle condizioni igieniche dei campi di concentramento e che causò la morte di migliaia di persone. Giovanni Foppiani, anche lui nato a Carpaneto, il 16 marzo 1910 e arruolato nel reggimento di fanteria, risultò disperso sul fronte di guerra jugoslavo, probabilmente morto dopo un'incursione aerea nel 1944: i suoi resti sono oggi nel Sacrario di Bari. Gli è stata insignita la croce di guerra «per aver servito degnamente la Patria». Il sindaco Gianni Zanrei ha voluto ringraziare in primo luogo i familiari intervenuti anche per il lodevole gesto di aver provveduto personalmente ad acquistare le targhe che saranno posizionate nei prossimi giorni. Si è anche compiaciuto di ricordare due



CARPANETO - La cerimonia di intitolazione nella sala del consiglio comunale (f. Lunardini)

carpanetesi premiati con le medaglie al valore, perché mantenendo viva la loro memoria, ha detto, si mantiene viva la storia di un popolo e di un territorio. Per l'associazione Anfdcg erano

presenti Piera Abbiati e Rodolfo Bonvini. Bruno Plucani, ex presidente della sezione alpini di Piacenza, ha ricordato l'abnegazione del corpo alpino che offre sempre la sua totale disponibili-

tà a tutte le iniziative patriottiche. Ha preso parola anche Aldo Rigolli, capogruppo degli alpini di Carpaneto: «Ringrazio tutti e condivido le parole dette in precedenza, rimarco altresì che ricordare e onorare i caduti è segno di grande civiltà di un paese, chi ha sacrificato la propria vita per la Patria non può essere dimenticato, e fin che ci sarà un alpino questo non accadrà mai». Al termine della cerimonia gli intervenuti si sono salutati dandosi appuntamento nel mese di marzo quando, durante il raduno degli alpini a Carpaneto, Luigi Barani e Giovanni Foppiani verranno chiamati alla bandiera, cioè i loro nomi verranno citati e ricordati insieme a tutti gli altri caduti e dispersi nelle guerre.

Fabio Lunardini

L'OPERA DEI VOLONTARI NEL PAESE DEVASTATO DAL TERREMOTO

Castelvetro, apre una mostra fotografica per non dimenticare il dramma del Nepal

CASTELVETRO - "Nepal per non dimenticare" è la mostra fotografica che sarà aperta da domani, domenica, nel salone della casa di riposo Biazzi, su iniziativa del circolo fotografico Immaginar-te. Gli scatti fotografici arrivano dall'esperienza dei volontari dell'associazione "Passo dopo passo", che hanno visitato i luoghi colpiti dallo spaventoso terremoto e avviato progetti di aiuto concreti, che hanno ad esempio come obiettivo la ristrutturazione di una scuola. Basta

guardare il filmato di 5 minuti girato da Giorgio Pieri e le foto scattate per rendersi conto delle condizioni estreme di vita: macerie ancora in strada, tendopoli improvvisate e, soprattutto - ha sottolineato lo stesso Pieri - l'assenza di organizzazioni internazionali. Ad aggravare la situazione è il governo locale che, con un apparato burocratico lento e pieno di ostacoli, zavorra ancora di più le operazioni umanitarie. Anche i piani dell'associazione sono cambiati in corso d'opera:

dal progetto di un presidio sanitario, i volontari hanno virato su interventi mirati e circostanzianti. A Nuwakot Pieri e Salvatore Belluardo sono riusciti ad avviare l'installazione di una pompa per portare acqua e a fornire la scuola di divise e materiale didattico per i circa 200 bambini del posto. «Il Nepal, purtroppo, non fa notizia - hanno detto i volontari - non se ne parla mai e la situazione può solo peggiorare». Esporranno le loro foto, fino al 30 ottobre, Sandro Tamarin, Fausto De Sefani, Bruno Appiani e Monica Dorato. Gli scatti potranno essere ammirati ogni giorno dalle ore 9 alle 18 ed è previsto un incontro con gli autori mercoledì 26 ottobre alle ore 21 proprio al Biazzi.

DOMANI GAZEBO

Monticelli, nato comitato per il No al referendum: Negri presidente

MONTICELLI - Si è costituito, alla presenza del referente provinciale Gianluca Argellati, il comitato per il No al referendum costituzionale del 4 dicembre, comitato promosso da Forza Italia e denominato "Uniti per il No". È stata nominata presidente Pamela Negri, che si avvarrà della collaborazione del vicepresidente Giuseppe Papa. Gli altri membri promotori sono: Costante Paiella, Marilina Fornasari, Emanuel Calamari, Guendalina Giacom, Lara Vignola, Orietta Magi, Denise Otranto e Fiorentina Albasi.

Il comitato nasce dalla comune volontà dei promotori di opporsi ad una riforma che, sostengono, è voluta e imposta al parlamento dal governo Renzi e dal Pd «per finalità che non hanno nulla a che vedere con le vere esigenze della nostra democrazia». I promotori dicono infatti che «la riforma è stata votata da una maggioranza che esiste alle Camere, grazie a un premio di maggioranza giudicato incostituzionale, ma non esiste nel

Paese e che, con il concorso di alcuni parlamentari che hanno cambiato schieramento, sta cambiando le regole fondamentali della nostra democrazia. La Costituzione del 1948 - proseguono - che pure dev'essere profondamente aggiornata e modificata, aveva unito il Paese, consentendo a tutti gli italiani, di diversa e opposta fede politica, di ritrovarsi in regole condivise e sentite come proprie. Al contrario, se questa riforma venisse approvata, avremmo una Costituzione nella quale metà degli italiani non si riconosce, un testo di parte, che non unisce ma divide. In realtà, con questo referendum, il presidente del consiglio, che non ha mai avuto il voto degli italiani, chiede la fiducia dei cittadini per se stesso, più che sulla riforma».

Secondo i promotori del comitato questa è una ragione in più per votare no «ad una manovra politica arrogante posta in essere da un governo inefficiente, capace solo di annunci e di promesse». Il comitato nato a Monticelli si occuperà di sensibilizzare i cittadini su questi temi, attraverso iniziative quali gazebo divulgativi. I prossimi sono previsti domani, domenica, a Monticelli e lunedì a Caorso, in occasione dei mercati. In programma anche una serata che vedrà la presenza di alcuni giuristi e costituzionalisti.

f.l.

NEL TEATRO COMUNALE

La Filo dialettale Valvezzeno stasera recita a Lugagnano

LUGAGNANO - (f.l.) Spettacolo in dialetto stasera a Lugagnano. Nel quadro degli accordi a suo tempo assunti con l'amministrazione municipale di Lugagnano per la gestione del teatro comuna-

le di viale Madonna del Piano, il direttivo del "Coro Montegiogo" ha annunciato una serata dedicata alla commedia in vernacolo. L'appuntamento è per le ore 21 di stasera, sabato. Sul palcoscenico saliranno gli attori della "Filodrammatica Valvezzeno" che interpreteranno l'opera dialettale di Alfredo Pitteri dal titolo "Sel e pevar".




Andare in aeroporto non è mai stato così facile e conveniente!

Trasferimenti con autisti professionisti a tariffe vantaggiose.

- ✓ Prenotazioni dal sito web o in agenzia
- ✓ Assistenza clienti & supporto 24/7
- ✓ Partenza direttamente da casa
- ✓ 100% garantito

15%

Codice promozionale*
GOPIACENZA

*Codice valido fino al 31.1.2017

da:

a: da 34€

da 19€

da 21€

da 19€

da 15€



+39 0457861515

